

Introduzione

Nel presente capitolo vengono presentati dati sintetici sui risultati di alcune indagini del settore “famiglia e società” dell’Istat, allo scopo di delineare il profilo della famiglia toscana, dei suoi comportamenti e del suo modo di vivere, portando l’attenzione su alcuni dei molteplici aspetti che caratterizzano la vita degli individui e delle famiglie. Allo scopo, sono stati utilizzati i risultati di tre indagini campionarie dell’Istat: il Sistema di indagini multiscopo sulle famiglie (Aspetti di vita quotidiana); l’indagine “Reddito e condizioni di vita” e l’indagine sui Consumi delle famiglie. In questa sezione, inoltre, sono riportati anche alcuni dati sulle abitazioni raccolti in occasione del 14° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni del 2001.

■ Scuola, lavoro, vita familiare e di relazione, abitazione e zona in cui si vive, partecipazione politica e sociale, salute, stili di vita e rapporto con i servizi, fruizione dei mass media (tv, radio, letture di libri e quotidiani) e impiego del tempo libero (partecipazione a spettacoli e intrattenimenti, attività fisica e sportiva, vacanze) sono le aree tematiche indagate dal Sistema di indagini Multiscopo.

Esso è costituito da un’indagine annuale sugli “Aspetti della vita quotidiana”, un’indagine trimestrale su “Viaggi e vacanze” e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su “Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari”, “I cittadini e il tempo libero”, “Sicurezza dei cittadini”, “Famiglie e soggetti sociali e condizione dell’infanzia”, “Uso del tempo”. La rilevazione è stata condotta tutti gli anni a partire dal 1993, ad eccezione dell’anno 2004 quando, nel rispetto di un regolamento europeo^a, ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005. Nel 2006 è stata effettuata a febbraio su un campione di circa 19 mila famiglie (per un totale di circa 49 mila individui) distribuite in 849 Comuni italiani di diversa ampiezza demografica.

^a Regolamento Europeo N° 808/2004.

■ L’indagine campionaria annuale “Reddito e condizioni di vita”, giunta alla terza edizione, è parte di un più vasto progetto, deliberato dal Parlamento Europeo e coordinato da Eurostat, che ha lo scopo di produrre e divulgare statistiche armonizzate sulle condizioni economiche e la qualità della vita dei cittadini europei (progetto EU-SILC – European Union Statistics on Income and Living Conditions, definito da un Regolamento dell’Unione europea n° 1177 del 2003). L’Italia partecipa al progetto con questa indagine sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie, condotta ogni anno a partire dal 2004 e i cui risultati confluiscono nei rapporti periodici dell’Unione europea sulla situazione sociale e sulla diffusione della povertà nei paesi dell’Unione. La nuova indagine ha come obiettivo prioritario quello di fornire, usando definizioni e metodi armonizzati, dati comparabili con quelli raccolti dagli altri paesi dell’Unione europea, per l’analisi della distribuzione dei redditi e del benessere delle famiglie. I questionari dell’indagine raccolgono informazioni sia sulle diverse fonti di reddito individuale e familiare, sia su altre importanti dimensioni della qualità della vita dei cittadini: la partecipazione al mercato del lavoro, la salute, l’istruzione, le caratteristiche della casa e della zona di abitazione, le spese sostenute per l’affitto o per il mutuo-casa, i principali problemi economici delle famiglie. L’ultima indagine è stata effettuata su un campione di 21.499 famiglie residenti registrate nelle Anagrafi comunali, per un totale di 54.512 individui. Il campione selezionato è rappresentativo della popolazione residente in Italia e le domande hanno riguardato i redditi percepiti nel 2005 e le condizioni di vita nel 2006.

■ L’indagine sui consumi delle famiglie rappresenta la fonte informativa per poter descrivere, analizzare ed interpretare i comportamenti di spesa delle famiglie residenti in Italia. Obiettivo dell’indagine è di rilevare la struttura ed il livello dei consumi secondo le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti. L’indagine riveste anche un ruolo importante nella determinazione degli aggregati (trimestrali ed annuali) per la Contabilità nazionale, nelle stime per la

ponderazione del paniere di beni e servizi degli indici dei prezzi al consumo e nelle stime ufficiali della povertà (la soglia di "povertà relativa" infatti, è calcolata proprio sulla base della spesa familiare rilevata annualmente da questa rilevazione). L'indagine sui consumi delle famiglie fornisce informazioni, oltre che sul livello e sulla struttura della spesa mensile per consumi, sulle principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti in Italia. Oggetto della rilevazione sono le spese sostenute dalle famiglie per acquistare beni e servizi destinati al consumo ossia al diretto soddisfacimento dei propri bisogni. Ogni altra spesa effettuata dalla famiglia per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (acquisto di case e terreni, pagamento di imposte, spese connesse con attività professionali, eccetera). In particolare, oltre alle notizie che riguardano gli individui che compongono la famiglia e le caratteristiche dell'abitazione, sono rilevate le spese per generi alimentari, abitazione, arredamento, abbigliamento e calzature, sanità, trasporti e comunicazioni, tempo libero, spettacoli ed istruzione, altri beni e servizi. L'indagine rileva l'ammontare complessivo della spesa al momento dell'acquisto del bene o servizio, a prescindere dal momento dell'effettivo consumo o utilizzo e dalle modalità di pagamento (per acquisti a rate o con carta di credito). L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto; sono considerate appartenenti alla famiglia, come membri aggregati, tutte le persone che, a qualsiasi titolo, convivono abitualmente con essa. Sono escluse dalla rilevazione le spese per consumi dei membri delle convivenze (caserme, ospedali, brefotrofi, istituti religiosi, convitti, ecc.) e delle famiglie presenti, ma non residenti sul territorio nazionale.

L'indagine del 2007 ha coinvolto complessivamente 470 comuni; prevedendo un campione teorico di circa 28.200 famiglie per l'intero anno, per una media, quindi, di circa 2.350 famiglie al mese.

■ Il 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni è stato effettuato con riferimento alla data del 21 ottobre 2001. Il censimento, effettuato con periodicità decennale, è una rilevazione esaustiva che raccoglie informazioni sulla consistenza numerica e sulle sue principali caratteristiche strutturali della popolazione, delle famiglie e delle abitazioni. Le unità di rilevazione sono costituite dalle famiglie e dalle convivenze (comunità di persone che, pur non essendo legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, militari, di cura, di assistenza, di pena e simili). Ulteriore aspetto, caratteristico di ogni censimento della popolazione, è costituito dalla rilevazione delle abitazioni, con particolare attenzione alle abitazioni occupate, che in occasione del Censimento 2001 è stata arricchita con una specifica rilevazione, quella relativa agli edifici, la quale ha rappresentato una delle principali innovazioni di tutta l'operazione censuaria. In questo capitolo vengono riportati i principali risultati del censimento in tema di abitazioni, al fine di completare la base informativa di questa sezione dell'annuario e il relativo quadro della dimensione della famiglia nella regione.

■ I dati presentati in questo capitolo relativamente ad alcuni aspetti sociali di particolare rilevanza, come assistenza ad anziani e a soggetti portatori di handicap, provengono dall'Osservatorio Sociale Regionale; le informazioni sulla spesa sostenuta per l'erogazione dei servizi, sono invece di fonte Istat: rilevazione sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati. Il sistema delle rilevazioni in materia di politiche sociali costituisce il supporto conoscitivo del sistema di welfare regionale indirizzato a favorire le politiche di inclusione dei soggetti più svantaggiati e a sostenere i processi di sviluppo della qualità della vita, al fine di garantire pari opportunità di classe, di genere, di età nell'accesso ai servizi.

Tavola 3.4 Famiglie e numero medio di componenti per famiglia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	TOSCANA	
	Famiglie	Numero medio di componenti per famiglia
2001 (a)	1.388.260	2,50
2003	1.474.681	2,4
2004	1.496.178	2,4
2005	1.516.359	2,4
2006	1.534.643	2,4
2007 - PER PROVINCIA		
Massa-Carrara	89.269	2,3
Lucca	162.346	2,4
Pistoia	119.498	2,4
Firenze	422.118	2,3
Livorno	149.988	2,2
Pisa	169.935	2,4
Arezzo	139.368	2,4
Siena	113.806	2,3
Grosseto	100.642	2,2
Prato	96.809	2,5
TOSCANA	1.563.779	2,3
CENTRO	4.776.212	2,4
ITALIA	24.282.485	2,4

(a) Fonte Istat - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001
Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale

Tavola 3.5 Famiglie per alcune tipologie e ripartizione geografica - Media 2005-2006 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO DI FAMIGLIE	FAMIGLIE DI SINGLE	FAMIGLIE DI 5 COMPONENTI E PIÙ	FAMIGLIE CON AGGREGATI O CON PIÙ NUCLEI	TOTALE NUCLEI FAMILIARI
media 2002-2003	1.412	356	71	135	1.067
media 2003-2005	1.423	343	72	128	1.088
Media 2005-2006					
TOSCANA	1.443	351	74	120	1.101
CENTRO	4.496	1.232	254	302	3.255
ITALIA	22.907	5.977	1.481	1.117	16.761

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.6 Famiglie, nuclei e persone per alcune tipologie e ripartizione geografica - Media 2005-2006 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO DI FAMIGLIE	TOTALE NUCLEI FAMILIARI	NUCLEI FAMILIARI			GIOVANI DI 18-30 ANNI	FIGLI CELIBI O NUBILI 18-30 ANNI	POPOLAZIONE TOTALE
			Coppie con figli	Coppie senza figli	Monogenitori			
media 2002-2003	1.412	1.067	559	372	137	541	389	3.520
media 2003-2005	1.423	1.088	548	405	135	511	368	3.543
Media 2005-2006								
TOSCANA	1.443	1.101	558	407	135	482	353	3.583
CENTRO	4.496	3.255	1.793	1.045	417	1.597	1.164	11.195
ITALIA	22.907	16.761	9.591	5.057	2.113	8.818	6.425	58.196

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.7 Coppie con figli per numero di figli e ripartizione geografica - Media 2005-2006 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO DI FIGLI			
	Uno	Due	Tre e più	Totale
media 2002-2003	327	202	29	559
media 2003-2005	313	204	31	548
Media 2005-2006				
TOSCANA	314	212	33	558
CENTRO	869	784	140	1.793
ITALIA	4.411	4.101	1.079	9.591

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.9 Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e condizione - Anno 2006 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	CLASSI DI ETÀ			CONDIZIONE					
	18-24	25-34	Totale	Occupati	In cerca di occupazione	Casalinghe	Studenti	Altra condizione	Totale
2003	212	229	440	241	38	3	150	8	440
2005	214	203	417	226	42	4	142	3	417
ANNO 2006									
TOSCANA	192	219	411	228	47	-	130	6	411
CENTRO	673	683	1.355	676	199	8	450	22	1.355
ITALIA	3.859	3.509	7.368	3.438	1.367	73	2.339	151	7.368

(a) Nell'anno 2004 l'indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.10 Reddito netto familiare (esclusi i fitti imputati) per fonte principale - Anno 2005 (media in Euro)

ANNI (a) RIPARTIZIONI TERRITORIALI	FONTE PRINCIPALE DI REDDITO				
	Lavoro dipendente	Lavoro autonomo	Trasferimenti pubblici	Capitale e altri redditi	Totale
2003	31.706	40.104	22.007	27.243(a)	29.190
2004	33.988	37.470	22.015	24.612	29.588
ANNO 2005					
TOSCANA	33.069	40.128	22.556	18.553(a)	29.915
CENTRO	33.881	37.582	21.895	15.623	29.487
ITALIA	32.115	36.249	19.907	21.996	27.731

(a) Stima corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità
Fonte: Istat - Indagine "Reddito e condizioni di vita"

Tavola 3.13 Redditi individuali netti da lavoro e da trasferimenti pubblici per tipologia - Anno 2005 (media in Euro)

ANNI RIPARTIZIONI TERRITORIALI	REDDITI DA LAVORO			REDDITI DA TRASFERIMENTI PUBBLICI		
	Dipendente	Autonomo	Totale	Pensioni	Altri trasferimenti	Totale
2003	14.738	15.947	16.551	11.363	2.047	8.796
2004	15.407	15.338	16.658	12.115	1.831	9.303
ANNO 2005						
TOSCANA	15.730	18.894	16.892	11.818	1.741	9.122
CENTRO	16.787	17.916	17.443	12.366	1.688	9.232
ITALIA	16.216	17.006	16.722	11.531	1.880	8.610

Fonte: Istat - Indagine "Reddito e condizioni di vita"

Tavola 3.15 Spesa media mensile familiare per gruppi e categorie di consumo. Anni 2001-2006 (valori in Euro)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	ANNI							
	2001	2002	2003	2004	2005	2006		
						Toscana	Centro	Italia
Pane e cereali	75,15	69,92	74,15	70,41	76,88	75,94	78,10	78,89
Carne	103,91	105,01	104,43	101,86	109,24	106,9	111,16	105,50
Pesce	35,35	35,50	37,86	38,80	42,08	39,41	46,53	42,31
Latte, formaggi e uova	55,25	52,45	55,12	56,04	59,86	59,58	60,25	63,13
Oli e grassi	17,13	16,69	17,07	19,58	18,98	18,89	19,08	18,25
Patate, frutta e ortaggi	81,70	76,15	84,53	80,17	85,77	84,85	85,81	83,33
Zucchero, caffè e drogheria	29,71	27,77	29,29	31,82	31,60	31,01	31,29	32,41
Bevande	42,27	40,59	41,86	41,64	45,27	42,75	42,13	43,06
Alimentari e bevande	440,45	424,07	444,32	440,33	469,69	459,33	474,34	466,89
Tabacchi	18,08	17,91	18,02	17,32	17,08	18,58	21,46	20,74
Abbigliamento e calzature	148,34	144,62	162,74	144,93	146,46	130,75	152,04	156,28
Abitazione (principale e sec)	737,02	675,69	760,41	570,94	749,52	737,92	719,25	639,38
Combustibili ed energia	126,62	112,71	121,74	113,48	141,30	131,78	122,32	123,66
Mobili, elettr. e serv. per la casa	125,09	147,64	143,74	169,18	144,09	130,64	140,00	145,89
Sanità	86,31	79,00	84,96	87,88	82,80	69,16	81,71	85,44
Trasporti	329,37	359,22	378,32	347,03	334,23	321,67	341,23	362,69
Comunicazioni	54,88	49,92	56,02	48,10	55,99	55,63	54,54	50,53
Istruzione	26,15	21,31	23,26	23,55	23,05	19,31	24,05	26,51
Tempo libero, cultura e giochi	115,74	115,49	113,32	131,71	117,47	102,87	108,94	109,80
Altri beni e servizi	260,16	282,16	267,99	284,52	284,18	273,51	254,64	272,99
Non alimentari	2.027,76	2.005,66	2.130,51	1.938,64	2.096,16	1.991,83	2.020,19	1.993,91
SPESA MEDIA MENSILE	2.468,21	2.429,74	2.574,83	2.378,97	2.565,86	2.451,16	2.494,53	2.460,80

Fonte: Istat - Indagine sui consumi delle famiglie

3 famiglia e società tavole statistiche

Tavola 3.17 Incidenza di povertà relativa, errore di campionamento e intervallo di confidenza (al livello del 95%) - Anni 2002-2007 (valori percentuali)

ANNI	INCIDENZA (%)	ERRORE (%)	INTERVALLO DI CONFIDENZA	
			Lim. inf.	Lim. sup.
TOSCANA				
2002	5,9	12,2	4,5	7,3
2003	4,2	14,5	3,0	5,4
2004	5,5	12,7	4,1	6,9
2005	4,6	13,41	3,4	5,9
2006	6,8	12,20	5,2	8,4
2007	4,0	13,86	2,9	5,1
CENTRO				
2002	6,7	6,4	5,9	7,5
2003	5,8	6,5	5,1	6,5
2004	7,3	6,5	6,4	8,2
2005	6,0	6,84	5,2	6,7
2006	6,9	7,24	5,9	7,9
2007	6,4	7,70	5,4	7,4
ITALIA				
2002	11,0	2,4	10,5	11,5
2003	10,8	2,3	10,3	11,3
2004	11,7	2,3	11,2	12,2
2005	11,1	2,40	10,6	11,6
2006	11,1	2,56	10,5	11,7
2007	11,1	2,78	10,5	11,7

Fonte: Istat - La povertà relativa in Italia

Tavola 3.19 Famiglie per giudizio sulla condizione economica percepita (per 100 famiglie) - Anno 2006

REGIONI, RIPARTIZIONI, TIPO DI COMUNE	COME ARRIVA A FINE MESE			
	Con grande difficoltà	Con difficoltà	Con qualche difficoltà e con una certa difficoltà	Con facilità e con molta facilità
2004	12,1	17,1	64,8	6,1
2005	11,5	18,2	64,4	5,9
ANNO 2006				
TOSCANA	11,3	17,6	66,4	4,7
CENTRO	12,6	19,2	63,3	5,0
ITALIA	14,6	20,1	59,5	5,9

Fonte: Istat - Indagine "Reddito e condizioni di vita"

3 famiglia e società tavole statistiche

Tavola 3.21 Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero - Anno 2006 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO	SALUTE		RELAZIONI FAMILIARI		RELAZIONI CON AMICI		TEMPO LIBERO	
		Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto						
2002	3.133	571	2.593	1.400	2.904	1.092	2.737	626	2.160
2003	3.133	710	2.580	1.126	2.830	836	2.590	514	2.170
2005	3.168	577	2.548	1.205	2.877	935	2.631	566	2.141
ANNO 2006									
TOSCANA	3.185	591	2.498	1.165	2.820	829	2.629	518	2.099
CENTRO	9.853	1.579	7.508	3.315	8.683	2.344	7.975	1.445	6.263
ITALIA	50.658	9.048	39.895	17.091	45.526	11.864	41.490	6.990	31.958

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.22 Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi - Anno 2006 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	UN PO' O MOLTA DIFFICOLTÀ NEL RAGGIUNGERE												
	Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabi- nieri	Uffici co- munali	Negozi di generi ali- mentari, mercati	Super- mercati	Conteni- tori di rifiuti	Sportelli azienda gas	Sportelli azienda elettrica	Scuola materna	Scuola elemen- tare	Scuola media inferiore
2002	339	766	357	550	543	289	489	252	718	958	11	22	22
2003	291	745	307	485	536	281	480	256	693	825	11	17	12
2005	330	786	386	576	590	280	448	249	690	858	13	17	18
ANNO 2006													
TOSCANA	356	847	416	607	610	332	552	295	725	896	16	25	17
CENTRO	1.044	2.428	1.276	1.731	1.894	997	1.435	960	2.028	2.591	57	82	65
ITALIA	5.353	12.862	6.443	9.271	8.245	4.994	7.251	4.674	9.970	13.990	242	399	396

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

3 famiglia e società tavole statistiche

Tavola 3.23 Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto - Anno 2006 (dati in migliaia)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popolazione di 14 anni e più	Riunioni in associazioni ecologiche, eccetera	Riunioni in associazioni culturali, eccetera	Attività gratuita per associazioni volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Versare soldi ad una associazione	Popolazione di 6 anni e più	Si recano in un luogo di culto almeno una volta a settimana	Non si recano mai in un luogo di culto
TOSCANA	3.185	81	293	313	117	64	732	3.411	751	869
CENTRO	9.853	198	810	780	269	169	1.727	10.629	2.897	2.133
ITALIA	50.658	1.004	4.564	4.454	1.624	691	8.638	55.044	18.366	9.494

(a) Nell'anno 2004 l'indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.24 Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti - Anno 2006 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PRATICANO SPORT		PRATICANO SOLO QUALCHE ATTIVITÀ FISICA	NON PRATICANO SPORT NÉ ATTIVITÀ FISICA	NON INDICATO	TOTALE
	In modo continuativo	In modo saltuario				
TOSCANA	804	361	1.019	1.314	20	3.518
CENTRO	2.349	1.130	2.855	4.576	66	10.976
ITALIA	11.628	5.857	15.487	23.343	467	56.782

(a) Nell'anno 2004 l'indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.25 Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico - Anno 2006

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONE CHE HANNO SUBITO INCIDENTI IN AMBIENTE DOMESTICO (b)	QUOZIENTI PER 1.000 PERSONE	NUMERO DI INCIDENTI IN AMBIENTE DOMESTICO (b)	MEDIA PER INFORTUNATO
TOSCANA	45	12,5	51	1,1
CENTRO	181	16,1	215	1,2
ITALIA	797	13,7	915	1,1

(a) Nell'anno 2004 l'indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
(b) Dati in migliaia
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

3 famiglia e società tavole statistiche

Tavola 3.27 Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza (a) e per zone socio-sanitarie in Toscana - Anno 2005 (valori medi pro-capite (*) in Euro)

ZONA SOCIO-SANITARIA	AREA DI UTENZA							TOTALE
	Famiglia e minori	Anziani	Disabili	Povertà e disagio adulti	Immigrati e nomadi	Dipendenze	Multiutenza	
Alta Val d'Elsa	149,4	146,0	1.586,1	11,3	13,4	0,7	8,2	112,1
Alta Val di Cecina	97,0	101,8	1.219,5	6,8	72,6	1,0	14,7	95,4
Amiata Grossetana	91,9	62,4	2.627,9	0,4	24,5	0,2	5,0	76,9
Amiata Senese	33,7	82,4	2.622,1	7,5	6,3	1,7	6,3	68,6
Apuane	125,8	137,0	4.389,2	16,4	105,5	6,6	10,7	143,8
Aretina	47,7	67,7	1.794,4	5,7	28,0	0,8	5,0	58,9
Bassa Val di Cecina	129,8	105,2	2.265,6	21,9	85,4	1,4	8,0	115,3
Casentino	50,1	44,0	2.410,7	9,4	17,8	0,1	15,4	72,3
Colline dell'Albegna	83,2	42,4	1.243,8	8,5	12,3	0,3	3,6	57,6
Colline Metallifere	62,5	71,2	1.384,0	7,8	22,0	0,2	3,2	59,6
Elba	68,4	169,9	1.818,8	7,6	34,2	0,5	4,1	87,6
Empolese	127,9	131,4	2.739,0	19,8	44,1	6,9	9,8	127,1
Fiorentina Nord Ovest	151,1	86,5	2.750,3	7,2	45,9	0,9	5,3	106,9
Fiorentina Sud Est	108,4	81,8	2.787,4	7,2	46,9	0,7	10,0	96,4
Firenze	258,7	229,0	3.740,7	42,8	79,0	0,6	20,0	229,9
Grossetana	122,1	110,1	1.538,8	7,7	12,0	1,3	5,1	90,1
Livornese	127,5	212,1	1.809,4	15,6	24,9	0,4	19,9	138,3
Lunigiana	101,5	65,0	2.540,9	3,8	31,3	0,8	4,9	84,1
Mugello	109,0	110,0	2.337,6	6,2	88,9	3,4	8,1	101,1
Piana di Lucca	114,6	123,4	2.162,8	30,7	147,3	1,1	10,7	125,4
Pisana	145,1	94,2	2.162,2	12,8	139,2	0,1	33,1	138,3
Pistoiese	126,3	96,1	1.552,1	20,4	50,3	0,3	11,8	107,5
Pratese	140,6	196,7	2.113,0	36,0	52,8	1,2	10,8	148,9
Senese	138,0	123,1	2.833,3	9,8	47,0	3,2	15,2	127,7
Val di Chiana Aretina	95,5	114,9	1.736,4	2,8	76,1	0,8	7,3	90,6
Val di Chiana Senese	97,2	92,6	1.515,6	8,3	22,2	0,6	8,1	83,8
Val di Cornia	155,7	60,6	1.194,0	10,6	21,5	0,1	14,2	99,6
Val di Nievole	99,6	57,5	1.241,9	5,6	87,6	0,6	10,8	78,6
Val Tiberina	87,9	80,5	2.030,0	4,0	38,4	1,2	8,4	83,4
Valdarno	112,0	58,1	1.622,7	6,1	68,0	0,5	10,0	85,0
Valdarno Inferiore	157,7	98,2	1.932,0	10,6	29,6	0,1	6,7	107,3
Valdera	102,8	88,5	1.996,7	22,4	25,5	0,8	6,5	94,7
Valle del Serchio	26,2	79,7	1.866,3	6,6	70,3	1,7	2,6	55,9
Versilia	121,5	111,4	2.028,3	15,4	123,4	0,1	3,9	103,0
TOSCANA	131,5	122,6	2.318,7	17,2	61,7	1,3	11,5	120,5

(*) I valori medi pro-capite sono il rapporto tra la spesa e la popolazione di riferimento per ogni area di utenza
a) La popolazione di riferimento per l'area "Famiglia e minori" è costituita dal numero di componenti delle famiglie con almeno un minore calcolati dai dati del Censimento della popolazione 2001
L'area "Disabili" è costituita dal numero di disabili che vivono in famiglia quali risultano dall'indagine Multiscopo sulle "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari-anno 2004-2005" e dal numero di disabili ospiti nelle strutture residenziali quali risultano dalla "Rilevazione statistica sui presidi residenziali socio-assistenziali - anno 2005"
L'area "Dipendenze" è costituita dalla popolazione residente con età maggiore di 15 anni - anno 2005
L'area "Anziani" è costituita dalla popolazione residente con età maggiore di 65 anni - anno 2005
L'area "Immigrati e nomadi" è costituita dal numero di stranieri residenti - anno 2005
L'area "Povertà e disagio adulti" è costituita dalla popolazione residente con età compresa tra i 18 e i 65 anni - anno 2005
L'area "Multiutenza" è costituita dalla popolazione residente - anno 2005
Fonte: Elaborazione Regione Toscana su dati Istat - Rilevazione sugli Interventi e i servizi dei Comuni singoli o associati

Tavola 3.28 Strutture di ospitalità per anziani e presenze per aziende USL al 31/12 - Anni 2001 e 2003-2006

AZIENDE A.U.S.L.	PRESENZE			
	Strutture	Autosufficienti	Non autosufficienti	Totale
Anno 2001	373	5.245	9.076	14.321
Anno 2003	391	5.080	9.267	14.347
Anno 2004	377	5.013	9.042	14.055
Anno 2005	358	4.476	9.110	13.586
ANNO 2006				
AUSL 1 - Massa-Carrara	28	442	414	856
AUSL 2 - Lucca	22	148	233	381
AUSL 3 - Pistoia	21	229	534	763
AUSL 4 - Prato	18	150	488	638
AUSL 5 - Pisa	34	281	842	1.123
AUSL 6 - Livorno	20	440	770	1.210
AUSL 7 - Siena	41	779	939	1.718
AUSL 8 - Arezzo	44	688	768	1.456
AUSL 9 - Grosseto	23	386	449	835
AUSL 10 - Firenze	85	1.284	2.758	4.042
AUSL 11 - Empoli	15	186	477	663
AUSL 12 - Viareggio	20	197	372	569
TOSCANA	371	5.210	9.044	14.254

Fonte: Regione Toscana

Tavola 3.29 Strutture di ospitalità per anziani - Posti letto residenziali per tipologia e aziende USL al 31/12/2006 (valori assoluti e indice)

AZIENDE A.U.S.L.	POSTI LETTO			POPOLAZIONE ANZIANA (65 ANNI E PIÙ)	INDICE (a)
	Autosufficienti	Non autosufficienti	Totale		
AUSL 1 - Massa-Carrara	471	472	943	48.082	9,8
AUSL 2 - Lucca	247	412	659	50.264	8,2
AUSL 3 - Pistoia	220	560	780	62.786	8,9
AUSL 4 - Prato	139	580	719	47.749	12,1
AUSL 5 - Pisa	408	867	1.275	73.407	11,8
AUSL 6 - Livorno	519	805	1.324	82.596	9,7
AUSL 7 - Siena	859	973	1.832	65.997	14,7
AUSL 8 - Arezzo	498	870	1.368	76.502	11,4
AUSL 9 - Grosseto	350	560	910	54.671	10,2
AUSL 10 - Firenze	1368	3234	4.602	190.897	16,9
AUSL 11 - Empoli	202	510	712	50.125	10,2
AUSL 12 - Viareggio	242	382	624	37.363	10,2
TOSCANA	5.523	10.225	15.748	840.439	12,2

(a) posti letto residenziali per non autosufficienti/popolazione 65 anni e oltre *1000
Fonte: Regione Toscana

Tavola 3.30 Assistenza ai soggetti portatori di handicap per zona socio-sanitaria - Anno 2006

AZIENDA A.U.S.L.	ZONA	SOGGETTI 0-64 ANNI	ACCERTATI ART. 4 L. 104/92	ACCERTATI IN GRAVITÀ	N. PARG PREDISPOSTI
ANNO 2004					
		27.374	23.706	13.382	13.668
ANNO 2006					
1	MASSA E CARRARA Lunigiana	500	413	413	209
	Apuane	986	1.635	1.013	622
2	LUCCA Valle del Serchio	951	685	518	442
	Piana di Lucca	2.029	1.784	1.250	709
3	PISTOIA Val di Nievole	944	944	491	239
	Pistoiese	1.837	1.837	1.062	340
4	PRATO Pratese	2.420	2.137	1.321	1.245
5	PISA Alta V. di Cecina	230	210	98	112
	Valdera	751	729	582	338
	Pisana	4.267	4.174	1.616	1.146
6	LIVORNO Bassa V. di Cecina	781	595	422	360
	Val di Cornia	762	597	331	393
	Elba	401	399	249	190
	Livornese	1.836	1.482	820	1.836
7	SIENA Alta V. d'Elsa	349	349	245	235
	Val Chiana Senese	432	540	250	129
	Amiata Senese	177	176	85	99
	Senese	1.033	930	575	416
8	AREZZO Casentino	517	462	216	199
	Valtiberina	506	476	298	121
	Valdarno	0	0	0	175
	Val Chiana Aretina	649	649	414	209
	Aretina	1.403	1.096	716	285
9	GROSSETO Coll. Metallifere	490	377	233	294
	Coll. Albegna	411	348	181	185
	Amiata Grossetana	264	151	73	84
	Grossetana	-	-	-	-
10	FIRENZE Firenze	-	-	-	-
	FI Nord-Ovest	1.200	729	501	240
	FI Sud-Est	1.074	883	580	585
	Mugello	850	751	441	165
11	EMPOLI Empolese	1.505	1.159	633	749
	Valdarno Inferiore	748	591	268	495
12	VIAREGGIO Versilia	1.693	1.693	791	1.395
TOSCANA		31.996	28.981	16.686	14.241

PARG = Piani abilitativi e riabilitativi generali

(a) Il dato "-" indica una mancata risposta

Fonte: Regione Toscana - D.G. Diritto alla salute e politiche di solidarietà

Tavola 3.30 bis Indicatori sull'assistenza ai soggetti portatori di handicap per zona socio-sanitaria - Anno 2006

AZIENDA AUSL	ZONA	SOGGETTI IN GRAVITÀ/ SOGGETTI ACCERTATI CON HANDICAP	SOGGETTI ACCERTATI/ TOTALE HANDICAP	PARG/TOTALE HANDICAP
Anno 2004		56,4	86,6	49,9
ANNO 2006				
1 MASSA E CARRARA	Lunigiana	100,0	82,6	41,8
	Apuane	62,0	165,8	63,1
2 LUCCA	Valle del Serchio	75,6	72,0	46,5
	Piana di Lucca	70,1	87,9	34,9
3 PISTOIA	Val di Nievole	52,0	100,0	25,3
	Pistoiese	57,8	100,0	18,5
4 PRATO	Pratese	61,8	88,3	51,4
5 PISA	Alta V. di Cecina	46,7	91,3	48,7
	Valdera	79,8	97,1	45,0
	Pisana	38,7	97,8	26,9
6 LIVORNO	Bassa V. di Cecina	70,9	76,2	46,1
	Val di Cornia	55,4	78,3	51,6
	Elba	62,4	99,5	47,4
	Livornese	55,3	80,7	100,0
7 SIENA	Alta V. d'Elsa	70,2	100,0	67,3
	Val Chiana Senese	46,3	125,0	29,9
	Amiata Senese	48,3	99,4	55,9
	Senese	61,8	90,0	40,3
8 AREZZO	Casentino	46,8	89,4	38,5
	Valtiberina	62,6	94,1	23,9
	Valdarno	-	-	-
	Val Chiana Aretina	63,8	100,0	32,2
	Aretina	65,3	78,1	20,3
9 GROSSETO	Coll. Metallifere	61,8	76,9	60,0
	Coll. Albegna	52,0	84,7	45,0
	Amiata Grossetana	48,3	57,2	31,8
	Grossetana	-	-	-
10 FIRENZE	Firenze	-	-	-
	FI Nord-Ovest	68,7	60,8	20,0
	FI Sud-Est	65,7	82,2	54,5
	Mugello	58,7	88,4	19,4
11 EMPOLI	Empolese	54,6	77,0	49,8
	Valdarno Inferiore	45,3	79,0	66,2
12 VIAREGGIO	Versilia	46,7	100,0	82,4
TOSCANA		57,6	90,6	44,5

PARG = Piani abilitativi e riabilitativi generali
 (a) Il dato "-" indica una mancata risposta
 Fonte: Regione Toscana

Tavola 3.31 Organizzazioni di volontariato e cooperative sociali iscritte al registro regionale per provincia al mese di Dicembre - Anni 2002-2003 e 2006-2007

PROVINCE	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	COOPERATIVE SOCIALI
ANNO 2002		
Anno 2002	2.152	372
ANNO 2003		
Anno 2003	2.313	439
ANNO 2006		
Anno 2006	2.401	477
ANNO 2007		
Arezzo	207	43
Firenze	572	130
Grosseto	141	24
Livorno	206	48
Lucca	382	54
Massa-Carrara	120	22
Pisa	239	41
Pistoia	183	34
Prato	112	34
Siena	229	47
TOSCANA	2.391	477

Fonte: Regione Toscana

Glossario

Abitazione: alloggio costituito da un solo locale o da un insieme di locali (stanze e vani accessori) costruito con quei requisiti che lo rendono adatto ad essere dimora stabile di una o più persone, anche nel caso in cui una parte sia adibita ad ufficio (studio professionale, ecc.); dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno (strada, cortile, ecc.), che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni, o da spazi di disimpegno comune (pianerottoli, ballatoi, terrazze, ecc.); separato da altre unità abitative da pareti; inserito in un edificio.

Affitti imputati (o fitto figurativo): è il reddito figurativo delle abitazioni occupate dai proprietari; il valore dell'affitto imputato viene stimato dal proprietario in base al prezzo che secondo lui si dovrebbe pagare per vivere in affitto nella sua abitazione. Da questa stima, vengono detratti gli eventuali interessi pagati sul mutuo-casa. La parte di spesa per il mutuo destinata a rimborsare il capitale prestato, invece, non viene sottratta perché corrisponde ad una riduzione del debito, cioè ad un aumento del patrimonio della famiglia. Per analogia, agli inquilini che pagano un affitto agevolato viene imputata la differenza fra il prezzo di mercato e l'affitto pagato. L'affitto imputato è considerato al netto di eventuali spese di manutenzione ordinaria, che corrispondono all'ammortamento del patrimonio abitativo.

Cooperative sociali: strutture organizzative imprenditoriali, aventi "lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei

cittadini". Le cooperative sociali di tipo A erogano servizi socio-sanitari ed educativi; quelle di tipo B svolgono attività produttive diverse, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. I consorzi (tipo C) hanno base sociale costituita da altre cooperative fra le quali le cooperative sociali devono essere presenti in misura non inferiore al 70%. L'iscrizione all'albo regionale non è obbligatoria, tuttavia dà diritto ad agevolazioni di natura economica, amministrativa e gestionale, consente alla cooperativa sociale di acquisire la qualifica di onlus (con conseguenti benefici fiscali previsti dal d. lgs. 460/1997), ed è condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici e stipulare convenzioni con le istituzioni.

Condizione professionale: è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più; in particolare, sono rilevate le seguenti tipologie: **Occupato:** si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante); **In cerca di occupazione:** si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta; **Casalunga:** chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche; **Studente:** chi si dedica prevalentemente allo studio; **Ritirato dal lavoro:** chi ha

cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione; **In altra condizione:** chi si trova in condizione diversa da quelle di occupato, in cerca di occupazione, casalinga, studente o ritirato dal lavoro (ad esempio: sono classificati "in altra condizione" i militari, gli inabili al lavoro, i benestanti, i detenuti, eccetera).

Consumi delle famiglie: i beni e i servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Sono quindi compresi i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola (autoconsumi), i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti figurativi (autovalutati dalle famiglie) per le abitazioni godute in proprietà. Ogni altra spesa effettuata dalla famiglia per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (acquisto di case e terreni, pagamento di imposte, spese connesse con attività professionali, eccetera).

Famiglia e nucleo familiare: la famiglia è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi. Il nucleo familiare è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili. Una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da

più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, eccetera).

Incidenza della povertà: si ottiene dal rapporto tra il numero di famiglie con spesa media mensile per consumi pari o al di sotto della soglia di povertà e il totale delle famiglie residenti.

Lavoratore autonomo: persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (art. 2222 Codice civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente dallo stesso lavoratore.

Lavoratore dipendente: persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti: - i soci di cooperativa iscritti nei libri paga; i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale; gli apprendisti; i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga; i lavoratori stagionali; i lavoratori con contratto di formazione e lavoro; i lavoratori con contratto a termine; i lavoratori in Cassa integrazione guadagni; gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

Linea (o soglia) di povertà relativa: per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media mensile per persona (procapite) nel paese. La spesa media procapite si ottiene dividendo la spesa totale per consumi delle famiglie per il numero totale dei componenti. La soglia individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa media mensile pari o inferiore a tale valore vengono quindi classificate come relativamente povere. Per famiglie di ampiezza diversa il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza che è l'insieme dei coefficienti di correzione utilizzati per determinare la soglia di povertà quando le famiglie hanno un numero di componenti diverso da due. La scala di equivalenza tiene conto delle economie di scala realizzabili all'aumentare del numero di componenti. La soglia di povertà relativa è calcolata sulla base della spesa familiare rilevata dall'indagine campionaria, annuale sui consumi. Per l'interpretazione delle stime è quindi opportuno tener conto dell'errore che si commette osservando solo una parte della popolazione (errore campionario) e costruire un intervallo di confidenza intorno alla stima puntuale ottenuta. Tali considerazioni sono fondamentali nella valutazione dei confronti spazio-temporali: limitate differenze tra le stime osservate possono non essere statisticamente significative in quanto attribuibili alla natura campionaria dell'indagine.

Numero medio di componenti per famiglia: è calcolato dividendo il to-

tale dei residenti in famiglia per il numero delle famiglie.

Organizzazioni di volontariato: organismi liberamente costituiti al fine di svolgere un'attività senza fini di lucro, anche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà, avvalendosi in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. Le organizzazioni di volontariato possono assumere la forma giuridica che ritengono più adeguata al perseguimento dei loro fini, salvo il limite della compatibilità con lo scopo solidaristico. L'iscrizione al registro regionale non è obbligatoria, tuttavia dà diritto ad agevolazioni di natura economica, amministrativa e gestionale, consente all'organizzazione di acquisire la qualifica di onlus (con conseguenti benefici fiscali previsti dal d.lgs.460/1997), ed è condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici e stipulare convenzioni con le istituzioni.

PARG (progetto abilitativo riabilitativo globale): il PARG riunisce tutti gli interventi ritenuti utili e necessari ad attivare funzioni e capacità del disabile a partire dall'età infantile fino all'età adulta. Concorrono alla sua predisposizione assistenti sociali, terapisti della riabilitazione, psicologi, psichiatri, neuropsichiatri infantili, neurologi, fisioterapisti, pedagogisti ecc. Nel PARG si sviluppano i piani di intervento individuali, mirati e specifici adeguati ai bisogni che la persona presenta in quel determinato momento. Il PARG contiene la situazione globale dell'handicappato ed avvia i piani di intervento che possono es-

sere di tipo sanitario, socio-educativo, lavorativo, sociale.

Pensione: la prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età, maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemerita verso il Paese.

Reddito familiare netto: il reddito netto familiare considerato dall'indagine sul reddito e le condizioni di vita è pari alla somma dei redditi da lavoro dipendente e autonomo, di quelli da capitale reale e finanziario, delle pensioni e degli altri trasferimenti

pubblici e privati al netto delle imposte personali, dell'ICI e dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti ed autonomi. Da questa somma vengono sottratti anche i trasferimenti versati ad altre famiglie. Non sono compresi gli eventuali beni prodotti dalla famiglia per il proprio consumo (autoconsumo). Nella definizione armonizzata adottata da Eurostat per le prime tre edizioni dell'indagine Eu-Silc (2004-2006), i redditi da capitale reale non comprendono il reddito figurativo delle abitazioni occupate dai proprietari (cioè l'affitto imputato). In base al Regolamento, l'inserimento di questa ultima componente del reddito sarà comunque obbligatorio a partire dall'edizione 2007. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note metodologiche relative a questa

indagine, presenti sul sito www.istat.it.

Redditi da capitale: (*Sistema europeo dei conti, Sec 95*): i redditi ricevuti dal proprietario di un'attività finanziaria o di un bene materiale non prodotto in cambio della disponibilità di tali attività da parte di un'altra unità istituzionale.

Redditi da capitale reale: nella definizione armonizzata adottata da Eurostat per le prime tre edizioni dell'indagine Eu-Silc (2004-2006), i redditi da capitale reale non comprendono il reddito figurativo delle abitazioni occupate dai proprietari (cioè l'affitto imputato). In base al Regolamento, l'inserimento di questa ultima componente del reddito sarà comunque obbligatorio a partire dall'edizione 2007.

Redditi da lavoro dipendente: il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavoratori sia manuali che intellettuali. I redditi da lavoro dipendente risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi (comprendono il valore figurativo dell'auto aziendale concessa per uso privato, ma non i buoni-pasto e gli altri *fringe benefits* non monetari).

Spesa media mensile: è calcolata dividendo la spesa totale relativa all'acquisto di beni (o servizi) per il numero complessivo delle famiglie residenti in Italia (senza distinguere, cioè, quelle che hanno effettuato la spesa specifica da quelle che non l'hanno effettuata).

Spesa per interventi e per i servizi sociali dei Comuni: impegni di spesa in conto corrente di competenza relativi all'anno, di comuni e associazioni di comuni per l'erogazione dei servizi e degli interventi socio-assistenziali. Sono incluse le spese per il personale, per l'affitto di immobili o attrezzature e per l'acquisto di beni e servizi (spesa gestita direttamente). Nel caso in cui il servizio venga gestito da altre organizzazioni (ad esempio: cooperative sociali) la spesa è data dai costi dell'affidamento a terzi del servizio (spesa gestita indirettamente).

Stanza: per stanze si intendono camere da letto, sale da pranzo, stanze da soggiorno, mansarde, cantine abitabili, camere per domestici, cucine e altri spazi separati che sono

utilizzati o destinati a fini residenziali. I cucinini (meno di quattro metri quadrati), i corridoi, le verande, i locali di servizio e gli spogliatoi non sono considerati come stanza. I bagni e i gabinetti, anche se la loro superficie è superiore a quattro metri quadrati, non sono considerati come stanze.

Superficie media delle abitazioni: è il rapporto tra la somma della superficie delle abitazioni e il numero di abitazioni.

Trasferimenti: (*Sistema europeo dei conti, Sec 95*): sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita.